


# “Noi (ebrei) avremo sicurezza quando loro (palestinesi) avranno speranza”, così l'ex capo dello Shin Bet riassume il caos israelo-palestinese

 [mittdolcino.com/2023/10/31/noi-ebrei-avremo-sicurezza-quando-loro-palestinesi-avranno-speranza-cosi-lex-capo-dello-shin-bet-riassume-il-caos-israeli-palestinese-suggerendo-il-da-farsi/](https://mittdolcino.com/2023/10/31/noi-ebrei-avremo-sicurezza-quando-loro-palestinesi-avranno-speranza-cosi-lex-capo-dello-shin-bet-riassume-il-caos-israeli-palestinese-suggerendo-il-da-farsi/)

31 ottobre 2023



Una bellissima intervista di Lucia Goracci ha dato finalmente un volto ed una voce all'intelligenza di Tel Aviv, quella vera.

Pacatamente, l'ex capo dello Shin Bet, un militare, spiega il disastro fatto da Netaniahu. Esprimendo concetti chiave, ossia dando la colpa prima di tutto ad Israele, alla sua dirigenza, per non avere capito che se porti alla disperazione un popolo tu, vicino potente ed ingombrante, perdi sicurezza.

Addirittura paragonando i palestinesi a Sansone.

Il gen. Ayalon riassume tutto in un concetto tanto semplice quanto disarmante: L'ex capo del Shin Bet, potentissimo, servizi militari dice:

**“Noi (ebrei) avremo sicurezza quando loro (palestinesi) avranno speranza”.**

Parole sante., ne avevamo bisogno.

Addirittura aggiunge che bisognava liberare i 7000 palestinesi incarcerati a Tel Aviv e dintorni in cambio dei 100 circa israeliani ostaggi dei terroristi... davvero, lo ha detto!



L'ex capo dei servizi segreti israeliani: il 7 ottobre c'è stato un fallimento soprattutto politico

tg3

-0:57

ESTERI > GUERRE E CONFLITTI

L'intervista

## L'ex capo dei servizi segreti israeliani: il 7 ottobre c'è stato un fallimento soprattutto politico

*"Netanyahu ha commesso un grave errore- afferma Ami Ayalon-, ha accresciuto il potere di Hamas per evitare i negoziati, ma questo ha indebolito L'Anp"*

🕒 29/10/2023 Tg3 - Lucia Goracci

*Fare click sull'immagine per andare all'intervista*

A questo punto, deriviamo, potrebbero emergere connivenze d'alto rango in Israele, per quanto tragicamente accaduto. Ricordando che quelli di Hamas sono terroristi, che vivono tra Dubai e Doha, nel lusso, pagati dal Qatar; lo stesso del Qatargate che foraggiava politici EU vicini a Soros, ossia a Davos. E che il Qatar è lo stesso che finanzia la Fratellanza Musulmana contro Mubarak, le rivolte in Libya contro Gheddafi e pure le cellule dell'ISIS.

*Chiaramente i terroristi di Hamas vanno eradicati, militarmente, proprio come dice il generale, senza se e senza ma.*

Necessario però – *aggiungiamo* – guardare anche alla genesi della provocazione ad Israele, da parte di Hamas, indotta da equilibri internazionali che sembrano “girare” attorno a circoli diciamo ex nazisti, basati in EU, ovvero attivati molto probabilmente per evitare che l’EU termini a breve giro, come invece dovrebbe... (...).

Ma tutti purtroppo guardano altrove....

*(Sebbene il denaro qatarino derivi dal gas iraniano posseduto in comune con Tehran – popolo ariano, che mai condannò le gesta di Hitler, ndr -: con Doha i rapporti sono ottimi, che caso...).*

Serva questa illuminante intervista di Lucia Goracci, bravissima, a chiarire i pesi da dare, per capire. Sgombrando il campo dal solito inconcludente, insulso, tecnicamente errato concetto volgare di antisemitismo imperante.

Inutile per noi aggiungere altro.

MD

© **2021 Mittdolcino.com** - Disclaimer: Le immagini, i tweet e i filmati pubblicati nel sito sono tratti da Internet (Google Image, links ecc.), oltre che – in generale – i contenuti, per cui riteniamo, in buona fede, che siano di pubblico dominio (nessun contrassegno del copyright) e quindi immediatamente utilizzabili. In caso contrario, sarà sufficiente contattarci all’indirizzo [info@mittdolcino.com](mailto:info@mittdolcino.com) perché vengano immediatamente rimossi. Le opinioni espresse negli articoli rappresentano la volontà e il pensiero degli autori, non necessariamente quelle del sito.

Questo sito nasce dall’esigenza di poter condividere analisi e strumenti di analisi indipendenti senza alcuna affiliazione politica o di sodalizio in ambito economico o, utilizzando una aggregazione precedente, sociologico. crediamo infatti che la libertà di analisi e di critica – solo se costruttiva – deve restare la base di ogni contraddittorio pubblico, sempre in buona fede. L’ambito vuole essere economico, con lo scopo di di analizzare la società con un metro appunto di valorizzazione economica e/o sociologica.